

# Rapporto di maggioranza

numero

**7963 R1**

data

26 ottobre 2023

competenza

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

**della Commissione sanità e sicurezza sociale  
sulla mozione 11 dicembre 2019 presentata da Raoul Ghisletta e  
cofirmatari (ripresa da Laura Riget) per il Gruppo PS “Per un  
finanziamento che garantisca una migliore presa a carico degli ospiti  
delle case anziani in Ticino e un minor sovraccarico/stress del  
personale”**

**(v. messaggio 24 febbraio 2021 n. 7963)**

## 1. INTRODUZIONE

La scrivente Commissione ha analizzato in tre tempi ben distinti il messaggio del Consiglio di Stato in oggetto. Dapprima essa si è chinata sul Messaggio, ritenendo poi in due battute (la prima in seguito all'audizione di cui al punto II) di dover formulare al Governo una serie di domande (cfr. RG5843 e RG1021 allegate) che consentissero di meglio valutare il tenore dei suoi contenuti. Successivamente, si sono valutate queste risposte allo scopo di prendere posizione con cognizione di causa su ogni singolo punto sollevato.

La Commissione, infatti, ritiene il tema legato alla presa a carico degli ospiti delle Case per anziani (CPA) e delle condizioni di lavoro del personale assolutamente prioritarie. Innanzitutto, si è ribadita la necessità indiscussa della verifica regolare dell'adeguatezza del finanziamento pubblico alle CPA in Ticino. È quanto peraltro afferma il Governo, citando le due motivazioni principali alla base di tale necessità: da un lato le caratteristiche del sistema di finanziamento e dall'altro l'evoluzione delle caratteristiche degli ospiti, con particolare riguardo a quelle che hanno un impatto sui bisogni.

Il sistema di finanziamento delle CPA in Ticino è basato sul contratto di prestazioni associato a un contributo globale calcolato in funzione di costi standard che rappresentano una media dei costi effettivi riconoscibili. Si tratta di elementi la cui verifica viene svolta regolarmente per controllare l'aderenza con la realtà dei costi. Nella fattispecie, già nel 2018 gli uffici competenti avevano segnalato alla Commissione consultiva dei Comuni in materia di Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LANz) e di Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD), che sempre più strutture registravano disavanzi, anche importanti.

L'Ufficio anziani e cure a domicilio (UACD) ha quindi proceduto alla verifica della congruità del finanziamento alle CPA, allo scopo di individuare gli interventi di adeguamento necessari.

A precisa domanda della Commissione, il Governo ha sottolineato che il costo del personale rappresenta l'85% della spesa globale e un finanziamento a costo effettivo (e non mediano), oltre a necessitare di un notevole onere amministrativo per i controlli delle

carriere dei circa 6'000 collaboratori, rappresenterebbe un passo indietro verso la copertura del disavanzo d'esercizio e risulterebbe penalizzante per tutti gli istituti sul piano dell'autonomia di gestione.

Per quanto concerne invece l'evoluzione delle caratteristiche degli ospiti, il Consiglio di Stato cita l'invecchiamento della popolazione residente o del livello di fragilità psico-fisica. La rilevazione e l'elaborazione di questi parametri è eseguita per il tramite dello strumento RAI-NH (Resident Assessment Instrument-Nursing Home). Quest'ultimo è utilizzato in più settori sanitari in 10 Cantoni (16 se si considerano anche quelli con sistemi plurimi) e rientra tra i 3 strumenti di valutazione dei bisogni riconosciuti in Svizzera. La necessità di verifica è scaturita dall'esito dello studio CURATIME, condotto in tutto il Paese che ha evidenziato, tra l'altro, l'urgenza di adeguare verso l'alto i minuti di cura necessari per la presa a carico degli ospiti affetti da disturbi cognitivi.

## 2. AUDIZIONE

Il 30 settembre 2021 la CSSS ha sentito in audizione i Direttori dell'Ente case anziani del Mendrisiotto, della Fondazione Casa anziani regionale San Donato e dell'Associazione Melograno /CPA Tusculum e STAC), la Direttrice della Casa anziani Bianca Maria, membri della Commissione paritetica firmataria del CCL per le CPA e la Presidente dell'SI-SBK Sezione Ticino.

Gli audizionati rilevano che l'introduzione del pacchetto di adeguamenti non viene percepito dalle CPA come un netto miglioramento della dotazione di personale curante: si tratta di un segnale positivo, ma che non copre veramente le necessità. Vi sono informazioni discordanti da parte degli istituti e delle CPA che lasciano presupporre una difficoltà a dipendenza della casistica dei residenti, che vede sempre più ospiti con patologie e comorbidità importanti. Alcune CPA sono in perdita (unità a tempo pieno di dipendenti), altre hanno un leggero margine su questo aspetto. In sintesi, l'intento di aumentare il personale con il nuovo strumento non è stato raggiunto. L'attuale sistema di calcolo del personale basato sulle mediane non è più adatto e crea fenomeni perversi (assunzione di personale non indigeno e penalizzazione delle CPA con personale fidelizzato e che fa carriera). Le CPA negli ultimi anni hanno accumulato deficit importanti e alcune strutture presentano problemi di liquidità, dovuti al sistema di finanziamento ormai vetusto.

Inoltre, si lamentano difficoltà relativamente al personale che deve formare all'interno delle strutture; per incrementarlo sarebbe necessario un riconoscimento supplementare da parte del Cantone.

Il personale di pulizia per il momento a loro dire è invece stato adeguato in maniera conforme.

Infine, vi è l'aspetto del personale amministrativo, sempre più sollecitato dalle modifiche legislative federali (compresa la nuova cartella informatizzata del paziente), che presuppongono una spesa importante per i sistemi informatici. Da parte del CdS e degli Uffici competenti vi è stata un'attenzione verso queste esigenze, e nei prossimi anni sarà probabilmente necessario incrementare il sostegno verso gli investimenti.

Le CPA stanno restando indietro rispetto ai veloci cambiamenti della realtà.

### 3. RELAZIONE CON LA MOZIONE

La situazione illustrata dal Consiglio di Stato nel messaggio evidenzia le risultanze della citata analisi effettuata dall'UACD nel 2020, le quali confermano la necessità di procedere a un importante adeguamento dei parametri di finanziamento delle CPA.

Tali adeguamenti sono per altro scaturiti anche dalle indicazioni fornite dalle singole strutture, dall'Associazione dei direttori delle case anziani e da quelle dell'Associazione dei Comuni con interesse in ambito socio-sanitario.

Il pacchetto di adeguamenti proposto tocca tre specifici settori: il personale curante, il personale non curante e altri costi d'esercizio e ha un impatto finanziario netto quantificato in 12.9 milioni di franchi a carico dell'Ente pubblico (20% Cantone, 80% Comuni), pari a circa il 3% dei costi del settore strutture anziani (415 milioni di franchi nel 2019).

#### **Personale curante (impatto finanziario annuo di circa 3 milioni di franchi)**

Innanzitutto, è previsto l'adeguamento dei parametri di calcolo della dotazione del personale curante con un impatto netto a carico della casse malati pari a 6.7 milioni di franchi e un aumento di personale di circa 80 unità. Poi vi è l'aggiornamento dei parametri di riconoscimento finanziario delle condizioni previste dal Contratto collettivo. Infine, è proposto l'adeguamento del personale curante dei reparti CAT-STT per tenere in debito conto il suo impiego effettivo.

#### **Personale non curante (6.5 milioni)**

Si introduce un adeguamento delle UTP di personale dei settori pulizia e amministrazione, nonché della classe di anzianità prevista per la funzione di animatore.

#### **Altri costi d'esercizio (3.4 milioni)**

È proposto l'adeguamento dei costi finanziari riguardanti le manutenzioni, l'energia, il materiale sanitario e di animazione e dei costi assicurativi, oltre alla definizione di un nuovo prezzo standard per l'informatica.

L'intero pacchetto è stato approvato dalla CCC LANz-LACD il 20 gennaio 2021 ed è stato integrato nei conti di prestazione 2021, poiché la stima del suo impatto finanziario risulta già compresa nel Preventivo 2021 e approvato dal Gran Consiglio nel dicembre 2021.

### 4. CONCLUSIONI

Come già evidenziato qui sopra, la scrivente Commissione, dopo gli approfondimenti puntuali chiesti al Governo, ritiene siano soddisfatti tutti i requisiti per approvare quanto proposto nel messaggio n. 7963, ovvero, *«che l'introduzione delle misure sopra descritte, costituisca un contributo importante e mirato di sostegno al settore, che rappresenta la sintesi fra le varie esigenze rilevate nella fase di analisi della situazione e la condizione dell'ottimale utilizzazione delle risorse disponibili. Le misure sono integrate in un contesto operativo favorevole, al cui ulteriore sviluppo possono contribuire eventuali accordi tra le parti sociali, come auspicato dall'atto parlamentare»*.

Teniamo, però, a porre l'accento sulla fatica della carriera sanitaria in queste strutture e sul fatto che un occhio di riguardo debba ancora essere posto sulle possibilità di pensionamento anticipato. Il Governo ha ribadito alla Commissione come nell'ambito dell'autonomia di gestione che caratterizza il sistema dei contratti di prestazione, ogni CPA abbia la facoltà di scegliere l'Istituto di previdenza al quale affiliarsi. In concreto, sono solo 14 su 48 gli enti che prevedono una rendita ponte per i propri collaboratori in caso di pensionamento anticipato.

Alla luce di quanto esposto, la maggioranza della Commissione raccomanda al Gran Consiglio di ritenere evasa la mozione, così come proposto dal messaggio n. 7963.

Per la maggioranza della Commissione sanità e sicurezza sociale,

Alessandro Mazzoleni, relatore  
Alberti - Agustoni - Cedraschi - Corti - Filippini-  
Gianella Alex - Giudici - Quadranti -  
Rusconi - Schnellmann - Tonini

Allegati (consultabili online sul sito del Gran Consiglio):

- Risoluzione governativa n. 5843
- Risoluzione governativa n. 1021